



Grado, 13 agosto 2011

Comunicato Stampa

## **Goletta Verde di Legambiente**

**presenta lo stato di salute del mare e delle coste  
in Friuli Venezia Giulia**

**Inquinata e gravemente inquinata le foci dei fiumi e gli scarichi  
campionati dai biologi di Legambiente: 5 i punti critici rilevati**

**Nel 2010 sono state 306 le infrazioni accertate ai danni del mare e dei  
litorali regionali: 2,7 violazioni per km di costa**

Sono 5 i punti critici emersi in Friuli Venezia Giulia dal monitoraggio effettuato dal laboratorio mobile di Legambiente, due dei quali risultati fortemente inquinati. Sotto accusa foci dei fiumi, canali e scarichi a mare non depurati. Nello scorso anno sono state 306 le infrazioni accertate ai danni del mare e dei litorali regionali, praticamente 2,7 violazioni per kmq di costa contro una media nazionale di 1,6. Per sanare questa situazione occorrono interventi repentini ed immediati, non solo per ridurre la possibilità di rischio sanitario per i cittadini ma anche per continuare a garantire la qualità ecologica del territorio. Questo in sintesi è quanto emerso oggi in conferenza stampa a Grado dal monitoraggio scientifico di Goletta Verde, la popolare campagna itinerante di Legambiente, che ogni estate solca il mare italiano per monitorarne la qualità delle acque e dei litorali, realizzata anche grazie al contributo del **Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati, di Corepla, Consorzio Ecogas e Novamont**. Ad illustrare i dettagli della istantanea scattata dai tecnici di Legambiente sul livello di inquinamento microbiologico delle acque regionali, questa mattina erano presenti **Massimo Serafini**, portavoce di Goletta Verde, **Edoardo Maricchio**, Sindaco di Grado, **Lino Santoro**, comitato scientifico Legambiente Friuli Venezia Giulia, **Luisella Milani**, Osservatorio Alto Adriatico ARPA FVG e **Michele Tonzar**, Legambiente Friuli Venezia Giulia.

Grazie alle analisi realizzate dai biologi di Legambiente, anche in Friuli Venezia Giulia è stato possibile realizzare un'istantanea che riporta l'apporto del carico batterico che arriva in mare da fiumi e scarichi, zone per definizione interdette alla balneazione, ma primo indicatore dei problemi legati alla depurazione. L'istantanea di Goletta Verde, quindi, non vuole quindi sostituirsi ai monitoraggi che costantemente e durante tutto l'arco dell'anno vengono condotti dalle autorità competenti.

Il campionamento effettuato nella Foce Isonzo – presso località Casoni - Punta Sdobba, comune di Grado ha indicato la presenza di acque **inquinata**. Continua l'emergenza foci nel territorio provinciale di **Udine**, dove, in seguito ai campionamenti messi a punto dai nostri biologi, **sono stati messi in evidenza altri due punti critici**. Il primo, che ricade nel comune di **Precenico**, è stato rilevato presso la Foce stella - Sterpo del Moro e il secondo presso la Foce Ausa - Corno in fondo a via Fermi nel territorio comunale di **San Giorgio Di Nogaro**. Entrambi i siti sono stati classificati come **inquinati**.

Nel territorio provinciale di **Trieste**, il problema sembra persistere in maniera ancor più pressante in quanto, i due campionamenti eseguiti dai tecnici di Goletta Verde, hanno segnalato **acque fortemente inquinate**. Il prelievo svolto nel territorio comunale di **Duino**, presso la Foce canale del porto, in località Villaggio del pescatore, **riporta valori batteriologici doppi rispetto ai parametri consentiti per legge**. Stessi guai nel comune di **Muggia**. Anche qui acque **fortemente inquinate**, prelevate presso lo sbocco di un canale sotterraneo in di Via Manzoni all'altezza del parcheggio sotterraneo.

“Purtroppo la fotografia scattata dalla Goletta Verde non rappresenta una novità– **esordisce Michele Tonzar, di Legambiente Friuli Venezia Giulia**. Del resto, i risultati delle analisi di quest’anno, non differiscono troppo da quelle dell’anno passato, a testimonianza del fatto, che qui in Friuli siamo ancora lontani dal sanare definitivamente l’annosa questione della depurazione. A tal proposito, la nostra posizione è chiara, bisogna quanto prima estendere a tutti i cittadini il servizio di rete fognaria e monitorare attentamente l’emergenza foci per ridurre non solo il rischio sanitario, ma anche e soprattutto per continuare a garantire la qualità ecologica del territorio. Parimenti, frenare le colate di cemento nei comuni costieri è un’altra priorità imprescindibile per ridurre il progressivo consumo di suolo e dare un futuro al turismo sostenibile della nostra regione. Bisogna invertire la tendenza che vede nella quantità la chiave dello sviluppo, vogliamo invece puntare sulla qualità e sulla tutela del territorio”.

“Anche in Friuli Venezia Giulia non possiamo che evidenziare la situazione di inquinamento causata da alcune foci, indice di una mancata depurazione nell’entroterra, e da scarichi fognari non a norma o abusivi - dichiara **Massimo Serafini, portavoce di Goletta Verde** -. Un problema che purtroppo accomuna l’Italia intera. E’ dal 1998 che il nostro Paese avrebbe dovuto mettersi in regola con i sistemi di depurazione delle acque reflue, come richiede la Direttiva Europea 1991/271/CE ma, ad oggi, la copertura del servizio in Italia arriva appena al 70% degli abitanti, lasciando una ampia parte della popolazione sprovvista di sistemi adeguati di trattamento delle acque. Il termine ultimo per adeguarsi - continua **Serafini** - era stato fissato a fine Dicembre 2005, ma a molti anni di distanza il "Belpaese" si ritrova con un sistema ancora deficitario e con l’ennesima procedura d’infrazione europea aperta a suo carico. Secondo quanto riportato dalla Gazzetta Ufficiale europea del 29 gennaio 2011 sono 168 i Comuni che non si sono ancora conformati alla direttiva europea per il corretto trattamento dei reflui urbani. Oltre il danno economico dovuto all’infrazione, ci sono poi le gravi conseguenze ambientali e sanitarie: questa situazione incresciosa riguarda anche cinque comuni del Friuli Venezia Giulia, censiti dalla Commissione Europea, che si affiancano ad altri abitati non ancora allacciati alla rete di fognatura e depurazione che scaricano abusivamente nell’ambiente. Chiediamo pertanto alle autorità competenti di intervenire quanto prima per sanare queste situazioni”.

Quest’anno il Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati è Main Partner principale della storica campagna estiva di Legambiente. “La difesa dell’ambiente, e del mare in particolare, rappresenta uno dei capisaldi della nostra azione”, spiega il presidente del COOU Paolo Tomasi. L’olio usato è ciò che si recupera alla fine del ciclo di vita dei lubrificanti nei macchinari industriali, ma anche nelle automobili, nelle barche e nei mezzi agricoli di ciascun cittadino. “Se eliminato in modo scorretto – continua Tomasi - questo rifiuto pericoloso può danneggiare l’ambiente in modo gravissimo: 4 chili di olio usato, il cambio di un’auto, se versati in mare inquinano una superficie grande come un campo di calcio”. A contatto con l’acqua, l’olio lubrificante usato crea una patina sottile che impedisce alla flora e alla fauna sottostante di respirare. Lo scorso anno nella Regione Friuli Venezia Giulia il Consorzio ha raccolto 4.350 tonnellate di oli lubrificanti usati: 1.918 nella provincia di Udine, 1.162 a Pordenone, 793 a Trieste e 477 a Gorizia.

## Il Monitoraggio scientifico

I prelievi alla base delle nostre considerazioni, vengono eseguiti dalla squadra di tecnici di Legambiente, l'altra anima della Goletta Verde, che viaggia via terra a bordo di un laboratorio mobile grazie al quale è possibile effettuare le analisi chimiche direttamente in situ con l'ausilio di strumentazione da campo. I campioni per le analisi microbiologiche sono prelevati in barattoli sterili e conservati in frigorifero, fino al momento dell'analisi, che avviene nei laboratori mobili lo stesso giorno di campionamento o comunque entro le 24 ore dal prelievo. I parametri indagati sono microbiologici (enterococchi intestinali, escherichia coli) e chimico-fisici (temperatura dell'acqua, pH, ossigeno disciolto, conducibilità / salinità).

### I PUNTI CRITICI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

<i>PROVINCIA</i>	<i>COMUNE</i>	<i>LOCALITÀ</i>	<i>PUNTO DI PRELIEVO</i>	<i>GIUDIZIO</i>
UD	Precenico	Precenico	Foce stella - Sterpo del Moro	INQUINATO
UD	San Giorgio Di Nogaro	San Giorgio Di Nogaro	Foce Ausa - Corno (in fondo a via Fermi)	INQUINATO
GO	Grado	Casoni	Foce Isonzo - Casoni (via punta sdobba)	INQUINATO
TS	Duino	Villaggio del pescatore	Foce canale del porto	FORTEMENTE INQUINATO
TS	Muggia	Muggia	Sbocco di un canale sotterraneo in di Via Manzoni all'altezza del parcheggio sotterraneo	FORTEMENTE INQUINATO

### LEGENDA

Facendo riferimento ai valori limite previsti dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia (Dlgs 116/2008 e decreto attuativo del 30 marzo 2010) i giudizi si esprimono sulla base dello schema seguente:

**INQUINATO** = Enterococchi intestinali maggiori di 200 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 500 UFC/100ml

**FORTEMENTE INQUINATO** = Enterococchi intestinali maggiori di 400 UFC/100 ml e/o Escherichia Coli maggiori di 1000 UFC/100 ml

## Le campagne a bordo di Goletta

### Sali a bordo: Per continuare il nostro lavoro abbiamo bisogno di te e della tua faccia!

Goletta Verde è una grande esperienza collettiva, che vuole unire tutte le cittadine ed i cittadini che vogliono impegnarsi a lottare per difendere il proprio territorio. Grazie al contributo di tutti si possono vincere le battaglie più grandi. Per questo ti chiediamo di metterci la faccia: vogliamo comporre insieme a tutti gli amici del mare lo striscione del tour di Goletta Verde 2012.

Per maggiori informazioni visita il sito [www.golettaverde.it](http://www.golettaverde.it)

### SOS Goletta

L'ambientalismo scientifico parte dal basso, i migliori conoscitori del territorio sono coloro i quali lo vivono ogni giorno, per questo Legambiente insieme a Goletta Verde chiede a tutti i cittadini di segnalare abusi, scarichi illegali, presenza di liquidi o sostanze sospette nell'acqua e di documentarle con una breve descrizione ed una foto ed inviarle tramite sms o mms al numero 346-0074114 o telefonando al numero 06-862681 o ancora con una mail all'indirizzo [scientifico@legambiente.it](mailto:scientifico@legambiente.it). Contribuisci anche tu a difendere il mare e i laghi dall'inquinamento!

### Fish Scale! Il Progetto del Pesce Ritrovato



Quest'anno a bordo di Goletta Verde viaggia il progetto Pesce Ritrovato by Fish Scale, finanziato dalla Commissione Europea con lo strumento finanziario LIFE+, che mira a preservare la biodiversità marina, a riscoprire le specie ittiche locali, a ridurre gli scarti di pesca e infine a incrementare la domanda e il valore commerciale delle specie ritrovate. L'iniziativa è promossa dall'Acquario di Genova, insieme a Legambiente, Coop Liguria, Lega Pesca, Softeco Sismat Spa, Acgi Agrital, con il supporto della Regione Liguria e con la partecipazione di pescatori e ristoratori locali. <http://www.fishscale.eu/>

### Veleni di Stato

A bordo di Goletta Verde anche il Coordinamento Nazionale Bonifica Armi Chimiche che si prefigge di sensibilizzare al monitoraggio e alla bonifica dei siti contaminati da ordigni bellici chimici inabissati o interrati durante e dopo il secondo conflitto mondiale. Un arsenale segreto creato dal regime fascista negli Anni Trenta, o disperso dagli eserciti alleati nell'immediato dopoguerra, che a distanza di molti anni rappresenta ancora una minaccia per i mari, i fiumi, i laghi e molti territori del nostro paese. Iniziative in alcune delle zone più colpite in Italia: Ischia e Golfo di Napoli, Molfetta e Pesaro. [www.velenidistato.it](http://www.velenidistato.it)

#### I Partner di Goletta Verde:

**Main partner:** Consorzio Obbligatorio degli Oli Usati- Coou

**Partner:** Consorzio Ecogas, Corepla, Nau!, Novamont

**Media partner:** Radio Kiss Kiss, La Nuova Ecologia

*Lo staff di Goletta Verde sceglie i veicoli Peugeot con filtro antiparticolato FAP®.  
Per i nostri veicoli utilizziamo Revivoil, l'olio rigenerato di Viscolube*

Ufficio Stampa di Goletta Verde:

Laura Binetti, 346-4035191